



CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI

Via G. B. Casti n. 13 - 47923 – RIMINI

Tel. Fax 0541/386037-380363 - Mail: rnee01500n@istruzione.it;

[Casella Pec: rnee01500n@pec.istruzione.it](mailto:rnee01500n@pec.istruzione.it) - Sito Web: scuole.rimini.com/cd6rimini

Cod. Mecc. RNEE01500N

DISTRETTO SCOLASTICO N. 46

Cod. Fisc. 82014350407

Scheda progetto prevista dall'art. 2 c. 6 – D. 44del 01/02/01

Da allegare al Programma Annuale

Scheda per progetti che prevedono Aspetti Finanziari

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2016 / 2017

A Scuola dal Mondo Animale

Tutti a scuola all'ippogrifo

Scuola Primaria G.B. Casti e Gaiofana

Scuola dell'Infanzia La Gabbianella

Data inizio: ottobre 2016 - Data fine : maggio2017

Responsabile del progetto : Montanari Morena

Macro Area

(Focus)

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 0.1 - Educ. ambientale | <input checked="" type="checkbox"/> 0.7 - Psicomotricità |
| <input type="checkbox"/> 0.2 – Educ. stradale | <input checked="" type="checkbox"/> 0.8 - Lettura |
| <input type="checkbox"/> 0.3 – Educ. al suono e alla musica | <input checked="" type="checkbox"/> 0.9 - Integrazione alunni stranieri |
| <input type="checkbox"/> 0.4 - Continuità | <input checked="" type="checkbox"/> 10 - Integrazione alunni disabili |
| <input type="checkbox"/> 0.5 - Informatica | <input type="checkbox"/> 11 - Orientamento |
| <input type="checkbox"/> 0.6 - Lingua straniera | <input checked="" type="checkbox"/> 12 - Formazione e Aggiornamento |

Progetto di circolo Progetto di plesso

Progetto di modulo

Classi: 4 sezioni scuola Gabbianella totale 108 alunni .

Scuola Gaiofana: classe II°19 bambini, classe III°22 bambini , classe IV°14 bambini

Scuola G.B Casti : classe I°C 23 bambini ,classe IV°C 27 bambini

docenti coinvolti n° 18 docenti

Descrizione del Progetto

1.1 - Analisi delle necessità emerse (problema rilevato)

Oggi emerge sempre di più come il bambino sia “a rischio” non per i pericoli che potrebbe incontrare nella sua vita ordinaria, familiare e scolastica, ma perché, sembra assurdo, non corre più alcun rischio, non impara cioè a “mettere in gioco” le sue capacità psicomotorie naturali.

“La maggior parte del mondo occidentale, -scrive Valerio Pignatta – passa ormai la maggior parte del tempo in ambienti chiusi, artificiali, che non conservano alcuna traccia della natura e dei suoi abitanti (animali, piante ,insetti, sassi, terra, fiori)alcuni ricercatori sono arrivati alla conclusione che questo distacco dalla natura scatena nei bambini di città un vero e proprio disturbo che provoca sintomi e malesseri ben precisi riassunti in una così detta *sindrome da deficit di natura*, (nature deficit disorder)

Spesso l'intervento educativo diventa antipedagogico, poiché gli vengono sottratte le esperienze nella realtà vera, dove sono il corpo, il movimento, i sensi, le relazioni concrete con le cose e con le persone a guidare la sua maturazione.

Recenti ricerche e gli studi dicono infatti che privilegiando con una adeguata intenzionalità pedagogica l'ambiente outdoor, i bambini stanno meglio, imparano meglio e migliora la professionalità educativa.

Che il contatto con la natura sia benefico per il corpo, la mente e lo spirito, lo sappiamo bene, così come possiamo constatare personalmente come i nostri bambini ne siano più spesso privati.

Il senso autentico dell'educazione infatti è quello di aprire i campi di esperienza al bambino, non di chiuderli. Ciò che il bambino vorrebbe fare è di superare quelle difficoltà che noi spesso gli facilitiamo, è porsi domande e cercare risposte prima che siamo noi a dargliele, tramite le sue esperienze dirette: dargli quindi la possibilità di “inciampare”, di capire che la realtà è affascinante da conoscere perché è anche “difficile”, ruvida a volte ostile, che l'acqua bagna, che la terra può essere dura, molle fangosa.

Dopo anni di esperienza con il centro Ippogrifo e guardando da tempo alle strategie educative di rallentamento sviluppate da Gianfranco Zavalloni, è nato in noi il desiderio di sperimentare con i nostri bambini, una settimana scolastica fuori dalla scuola stessa, vivendo l'ambiente naturale nelle sue svariate sfaccettature come un aula decentrata ma a tutti gli effetti luogo educativo e di apprendimento.

Sperimentare, come afferma Zavalloni nel suo testo “La pedagogia della lumaca” l'idea di “perdere tempo per guadagnare tempo”, attraverso un rallentamento che ti permette *di ascoltare, guardare, immaginare*.

1.2 - Finalità

Crediamo che educare all'aria aperta costituisca la strada migliore perché i campi d'esperienza della la scuola dell'infanzia possano realizzarsi pienamente.

Lo è evidentemente per *il campo d'esperienza Corpo e Movimento* perché uno spazio il cui confine è l'orizzonte è più funzionale di un'aula.

Lo è per *La Conoscenza del Mondo* perché se vogliamo sapere da dove nasce un uovo o un pomodoro è più funzionale una visita al gallinaio o all'orto piuttosto che

Lo è per la *Costruzione dell'Identità* perché un contesto in cui possa mettersi alla prova è più funzionale per qualsiasi bambino di uno spazio in cui non si possono sperimentare le proprie abilità.

Lo è per *Le Immagini, Suoni e Colori* perché godere della bellezza della natura è sicuramente più ricco e stimolante dell'aula più colorata del mondo.

Lo è per *La verbalizzazione* perché le belle esperienze stimolano i bambini a raccontarle e a reputare questo strumento di comunicazione importante e quindi da sviluppare.

Lo è infine per un campo d'esperienza di cui non parla il ministero ma che per noi è fondamentale ed è la **gioia e la felicità**.

Partendo da tali presupposti, l'esperienza ha come finalità principale quella di far sperimentare ai bambini come, in un ambiente naturale, gli interventi educativi, determinano uno stato di benessere globale, che favorisce l'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Tale lavoro si propone come un percorso, di attività ludico-pratiche seguendo i criteri di **interdisciplinarietà** e stimolando la curiosità, la riflessione, lo spirito critico dei bambini , secondo la

regola di “**imparare-facendo**”. In questo modo il bambino apprende in modo gioioso, rasserenante e permanente nel tempo.

Per questo la nostra scelta di voler collaborare dopo anni di progetti insieme, con il Centro Ippogrifo Rimini, all'interno dell'azienda Agricola Case Mori a San Martino Monte l'Abbate è una possibilità di sperimentare la vera pedagogia rurale. E' infatti una struttura educativa permanente riservata ai bambini dai 3anni in su che inserisce l'azienda agricola multifunzionale nella rete delle istituzioni educative formali presenti nel territorio rurale e cittadino. La fattoria didattica diventa così una scuola di ecologia all'aperto e di pedagogia rurale attiva che propone esperienze di vita agricola in una vera fattoria tradizionale, con la semina, il compostaggio, la zappatura, la raccolta di ortaggi e di erbe officinali, l'ecosistema fattoria, le api, gli animali. La fattoria didattica può essere però anche un centro di esperienza sull'uomo e la natura, la memoria, il paesaggio, la ruralità, in rapporto diretto con la terra, che parte dal piccolo e dal vicino per poter arrivare a comprendere il grande ed il lontano.

1.3 - Obiettivi specifici (evitare indicazioni generiche)

Con “Outdoor education” (OE) a livello internazionale si definiscono le teorie e le pratiche educative (scolastiche ed extrascolastiche) connotate dalla centralità che viene riconosciuta all'ambiente esterno come luogo privilegiato della formazione.
Farne'

- Percepire sulla propria pelle il clima nelle sue variazioni stagionali e la consapevolezza delle differenti sensazioni che ne derivano.
 - L'esercizio delle sensorialità tutte, nella concreta e diretta relazione con l'ambiente fisico.
 - Lo sviluppo della “psicomotricità naturale”, quella che i bambini esercitano nei loro giochi spontanei in uno spazio libero.
 - La possibilità di sviluppare conoscenze in presa diretta con l'ambiente, attraverso la curiosità innata e il piacere dell'esplorazione.
 - Stimolare il bisogno del bambino di “mettersi alla prova” in attività dove si impara a gestire il concetto di “rischio calcolato”
 - Favorire la maturazione dell'autonomia e la globalità dei linguaggi
 - Favorire le competenze per la vita “Life skills” che vengono usate per gestire problemi, situazioni e domande comunemente incontrate nella vita quotidiana
 - Stimolare la consapevolezza e accettazione dei propri limiti, consapevolezza e accettazione della diversità: trovo la strada giusta nel riuscire a fare rispetto alle mie capacità “io ce la faccio”.
 - Stimolare la capacità di stare in gruppo con inserimento e accettazione positiva della regola come strumento di socialità
 - l'integrazione motoria bilaterale: con questo termine si fa riferimento alla progressiva capacità dei due lati del corpo di cooperare e rendersi complementari per riuscire a portare a termine una serie di compiti motori. Si tratta di quell'aspetto dello sviluppo motorio che permette al bambino di sviluppare il dominio di una mano per l'utilizzo di strumenti complessi e contribuisce a formare la sua consapevolezza spaziale, in particolare rispetto al rapporto tra destra e sinistra.
 - coordinazione motoria fine Non si può trascurare l'importanza inoltre di una *adeguata posizione seduta* sia a scuola che a casa, nel momento di svolgere attività di concetto; la maggior parte dei bambini ha problemi posturali come conseguenza di un tono muscolare basso. Scrivere è un'attività motoria complessa che richiede, come prerequisito, un grande numero di abilità motorie: il controllo posturale, la capacità di fare movimenti isolati con i muscoli della mano, la coordinazione oculo-manuale, la definizione della mano dominante, la pianificazione motoria, la discriminazione visiva, l'organizzazione percettiva e l'elaborazione di informazioni cognitive e linguistiche.
- Per molti bambini l'insegnamento della scrittura inizia prima che queste abilità si siano sviluppate completamente e procede poi a un ritmo molto sostenuto lungo l'arco dei primi anni di scuola
- creare ambienti e situazioni facilitanti per favorire in particolare la gratificazione emozionale, affettiva e cognitiva, l'autonomia e l'organizzazione di sé.

1.4 – Contenuti e Attività

Arrivo in Fattoria dalle ore 08.00 alle ore 08.30,

Accoglienza del gruppo da parte di un insegnante, un operatore Ippogrifo e un tirocinante di Scienze della formazione, in agriturismo Case Mori.

08.30/09.00 Saluto e colazione con pane, olio e verdure

09.00/10.00 colazione agli animali – cosa mangiano gli animali ...non trasformano (fieno e ortaggi cosa è il fieno) – cosa mangio io, io trasformo – educazione e consapevolezza al cibo

Attività di laboratorio in natura, in base anche alle esigenze meteorologiche e naturali di richiesta della stagione e degli animali:

- orto (semina, raccolta erbacce, potatura fatta con le mani, raccolta, zappatura con piccoli attrezzi, innaffiatura)
- accudimento e pulizia animali cavalli, asini, cane, gati, conigli (spazzole, striglie, spugne, lavare i cavalli)
- pulizia ricovero animali – la paglia- cosa è la paglia (cariola, pala ecc)
- scopri il bosco: animali selvatici, piante, frutti, foglie, odori, rumori, (5 sensi)
- passeggiata con gli asini in fattoria: cosa vede l'asino cosa vedo io, attività osservativa: riattivazione della vista: io vedo, io guardo
- immagino di essere un uccellino e faccio il mio nido
- visita alla vigna, strappo i tralci in più – gli ulivi controllo se tutto procede bene: vino e olio
- l'inverno se ne va e raccolgo tutti i rami secchi e facciamo la “fogheraccia”, scopriamo il fuoco
- Ape maia e la sua storia – la sua vita – cosa ci regala – la trasformazione
- Controlliamo il nostro stagno, chi c'è chi ci vive, come si forma, perché l'acqua va via
- Raccolta erbe commestibili
- Riconoscimento piante da frutto e alcuni ortaggi

Materiale necessario per ogni bambino.

Zainetto contenente: stivaletti gomma, pantofole calde con strap per stare in agriturismo al chiuso, pantaloni e calze di ricambio, berretto, guanti da lavoro, giacca a vento per la pioggia.

Lo zainetto verrà riportato a casa tutti i giorni per essere controllato con il genitore e riorganizzato insieme al bambino per il giorno seguente.(Per la scuola dell'infanzia)

1.5 - Risultati attesi

Per i bambini

- Raggiungimento di una buona propriocezione corporea
- Stimolazione delle relazioni interpersonali, delle personali modalità espressive e comunicative
 - Definizione del proprio confine corporeo, inteso come percezione di sé, attraverso l'acquisizione di una coscienza e conoscenza del proprio corpo.
 - Sviluppo dell'autonomia personale
 - Accrescimento della fiducia in se stessi e negli altri e della capacità di cooperare
 - Sviluppare la concentrazione, l'attenzione, l'interesse verso le persone e l'ambiente attraverso metodologie di comunicazione nuove
 - Conoscenza dell'altro, accettandone le diversità
 - Miglioramento nel movimento
 - Creare uno spazio e un tempo “dello star bene insieme” per la ricerca del benessere di tutti e di ciascuno

Per i docenti (idem)

Attesi nel team /plesso/circolo (condivisione, progettazione corresponsabilità attività, ecc)

- Arricchimento della formazione personale dei docenti finalizzata ad uno stile educativo ispirato a criteri di ascolto ,osservazione, mediazione ,confronto e partecipazione attiva .
- Acquisizione di nuove competenze educativo- didattiche e consolidamento di esse attraverso un rapporto di continuità con gli esperti .
- Miglioramento della rete di rapporti e scambi tra le varie scuole dell'infanzia

Nei rapporti con l'esterno (famiglie, territorio, reti, ecc)

- Condivisione e collaborazione in merito alle proposte educative della scuola
- Presa a carico consapevole delle responsabilità educative scuola/ famiglia/ territorio

1.6 - Indicatori di verifica (gli elementi osservabili e misurabili che ci dicono che gli obiettivi sono stati raggiunti)

- Osservazione diretta del soggetto
- Valutazione della condizione psicomotoria globale del soggetto e confronto con situazione di partenza e in itinere

Altri Indicatori che si intendono utilizzare verifica pre e post intervento sui seguenti aspetti:

autostima
maturazione e crescita
autonomia personale

comunicazione verbale e non verbale

1.7 - Tempi Delle Verifiche Ogni giorno da parte del corpo insegnante valutazione e osservazione di ogni bambino nei vari aspetti :

stupore, apatia, , interesse, stanchezza, proposte, iniziativa, collaborazione, acquisizione di competenze

1.8 - Strumenti della Valutazione

(strettamente connessi agli indicatori di verifica)

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche a verbale | <input checked="" type="checkbox"/> Scheda di valutazione finale (obbligatoria) |
| <input type="checkbox"/> Griglie di osservazione | <input type="checkbox"/> Altro (indicare) |
| <input type="checkbox"/> Prove di verifica strutturate e non | |

PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA“ LA GABBIANELLA” SCUOLA PRIMARIA G.B.CASTI E GAIOFANA

1.9 - Aspetti metodologici

- “Cavalgiocare®”, è, prima di tutto, ricerca di equilibrio e armonia con se stessi, e propone:
- *l'apprendimento* in situazioni diverse dal quotidiano, dentro la natura,
- *lo sviluppo* della percezione di sé e delle proprie capacità sensoriali attraverso il gioco e il movimento insieme al cavallo
- *la sperimentazione* di uno specifico rapporto con se stessi e con la natura e in particolare con il cavallo

Zooantropologia è una disciplina che nasce negli anni '80 in Europa e negli Stati Uniti grazie ai contributi di K.Lorenz e C.Lévi-Strauss, per impostare un rapporto corretto con gli animali. La Zooantropologia valorizza la relazione uomo-animale, ampliando il posizionamento dell'animale nella nostra società e utilizza la relazione per ottenere effetti positivi attraverso interventi specifici sulla persona.

La Zooantropologia applicata, lavora, sia per migliorare la relazione con l'animale ma anche per dare una beneficiabilità al fruitore attraverso una referenza adeguata. Nei progetti di zooantropologia applicata, gli animali vanno considerati coinvolti e non utilizzati e pertanto si possono coinvolgere in questi progetti solo animali che siano in grado di stare in modo proficuo di relazione con l'uomo.

Il rapporto di relazione presuppone il riconoscimento dell'altro diverso da me e l'interscambio tra i due soggetti.

La relazione produce esperienze e quindi il soggetto ne esce cambiato.

La relazione si basa sulla comunicazione: tanti più sono i canali di comunicazione, maggiore è la relazione i canali di relazione con l'animale sono molto aperti .

L'animale :

- non giudica
- non è in competizione

- non rifiuta(non ci nega appartenenza)
- dà un senso alla nostra presenza
- offre stimoli cognitivi
- offre possibilità comunicative

- Attività per gruppo classe Classi aperte Gruppi di lavoro
- Attività di ricerca Tutoraggio
- Laboratori interni
- Laboratori del/nel territorio ...laboratori all'aria aperta nel bosco del centro ippogrifo Rimini
- Uscite/Visite Guidate - luogo : Centro Ippogrifo Rimini all'interno dell'azienda agricola Case Mori San Martino Monte l'Abbate
- periodo da ottobre a maggio (vedi date allegate)
- Rapporti con Esperti /Altre Istituzioni/ Enti (descrivere) :esperta del centro Ippogrifo Rimini Maria Grazia Squadrani e altri educatori suoi collaboratori
- .
- Altro (indicare)

1.10 - Durata del Progetto

Inizio: Ottobre Fine Maggio

Nello specifico l'organizzazione sarà diversa per le due scuole:

LA "GABBIANELLA":

Verranno formati 6 gruppi divisi per età omogenea di tutte le sezioni:

- 1) 28 bambini di 5 anni (gruppo volpi)
- 2) 19 bambini di 4 anni (gruppo scoiattoli)
- 3) 18 bambini di 4 anni (gruppo scoiattoli)
- 4) 19 Bambini di 4 anni (gruppo scoiattoli)
- 5) 15 Bambini di 3 anni (gruppo conigli)
- 6) 8 Bambini di 3 anni (gruppo conigli)

Il percorso si realizzerà per i bambini di 4/5 anni in 3 giornate per gruppo nelle varie stagioni in totale 9 giornate, per i bambini di 3 anni invece 4 giornate in autunno e 5 giornate in primavera.

I bambini arriveranno al centro ippogrifo accompagnati dai genitori alle ore 8.e rientreranno dopo il pranzo dalle 13:00 alle 13:30 a scuola , sempre accompagnati dai genitori .

Naturalmente i bambini potranno essere riaccompagnati a scuola dove l'insegnante in turno pomeridiano potrà accoglierli.

Date del percorso:

- o 17/18/19 ottobre (Gruppo 5 anni)
- o 24/24/26/27ottobre (Primo gruppo 3 anni)
- o 8/9/10/11 novembre (secondo gruppo 3 anni)
- o 16/17/18 novembre(primo gruppo 4 anni)
- o 23/24/25 novembre (secondo gruppo 4 anni)
- o 30/novembre e 1/2/dicembre (terzo gruppo 4 anni)

Successivamente comunicheremo le date del periodo invernale e primaverile.

Il progetto prevede un contributo delle famiglie di 12 euro ogni stagione,consegneremo le adesioni firmate dai genitori.

Scuola Primaria

Scuola Primaria Gaiofana

- Classe III° :12 ottobre dalle ore 8:00 alle ore 12:30
- Classe II°:21 ottobre dalle ore 8:00 alle ore 12:30
- Classe IV° : 28 ottobre dalle ore 8:00 alle ore 12:30

Scuola Primaria Casti

- Classe I°C :3 novembre -4 novembre dalle ore 8:00 alle 16:00
- Classe IV°C :15 novembre dalle ore 8:00 alle 16:00

Successivamente comunicheremo le date del periodo invernale e primaverile.

Il progetto prevede un contributo da parte delle famiglie ,verranno consegnate la adesioni firmate dai genitori

Tutti i gruppi saranno seguiti dall'esperta Maria Grazia Squadrani e altri educatori collaboratori.
In caso di pioggia, l'attività seguirà le condizioni del tempo naturale con la possibilità di svolgere le varie esperienze in agriturismo.

All'interno del progetto sono previste eventuali attività insieme alle famiglie dei bambini, quali momenti di festa, giochi insieme, esperienze laboratoriali in natura.

1.11 - Documentazione

- Prodotti significativi dei lavori di gruppo
 Prodotto finale dei singoli bambini
 Osservazioni / diari dei docenti
 Percorsi metodologico-didattici
- Iper testo
 Videoregistrazione
 Documentazione fotografica
 Relazioni scritte

Sezione 2 – Risorse

2.1 - Docenti e impegno orario

Indicare il numero delle

- ore aggiuntive di insegnamento ad Euro 35,00 + Oneri dello Stato
- ore aggiuntive funzionali all'insegnamento ad Euro 17,50 + Oneri dello Stato
- ore di compresenza

A.F. 2015 / 2016 – Compensi forfettari Fondo d'Istituto

Cognome e nome	Ore Compr es.	N° ore di insegnamento		Costo ore insegnamento		n° ore funzionali		Costo ore funzionali		Costo totale
		2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	
1. Bartoli Alessandra										
2. Bianchi Patrizia										

3. Franceschi Michela										
4. Fiorini Annalisa										
5. Maroni Sabrina										
6. Marchini Silvia										
7. Montanari Morena										
8. Noè Loretta										
9. Tiraferri Raffaella										
10. Vulpinari Barbara										
11. Carbone Grazia										
12. Gabrielli Clotilde										
13. Bronzetti Patrizia										
14. Battistini Daniela										
15. Matteini										
16. Muccioli										
17. Dall'Agata										
18. Cecchini										

2.2 eventuali impegni ATA

- ore aggiuntive Collaboratori Scolastici ad Euro + Oneri dello Stato
- ore aggiuntive Assistenti Amministrativi ad Euro + Oneri dello Stato

Cognome e Nome	Costo orario	Ore		Totale spesa	
		2015	2016	2015	2016
1.					
2.					
3.					

2.3 - Risorse professionali esterne ed impegno orario (esperti)

Suddividere per anno finanziario

Nome e cognome	Recapito telefonico	Costo orario	Ore di insegnamento		Totale spesa	
			2016	2017	2016	2017
Mariagrazia Squadrani Centro Ippogrifo Rimini info@ippogrifo.org	3664859828	Vedi preventivo inviato dall'esperta				

2.3 - Elenco materiale e attrezzature necessari

Presenti nel Circolo

Descrizione	Descrizione
Macchina fotografica	
Telecamera	

Beni d'investimento da acquistare
 (televisori, P.C, registratori, strumenti da inventariare)
 Suddividere per anno finanziario

Descrizione	Costo unitario	Quantità		Costo totale per A.F.	
		2015	2016	2015	2016

Beni di Consumo
 (Facile Consumo)
 suddividere per anno finanziario

Descrizione	Costo unitario	Quantità		Costo totale per A.F.	
		2015	2016	2015	2016

Preventivo Costo Progetto
 (a cura della Segreteria)

Voci di spesa (Comprensivi di oneri fiscali)		
---	--	--

Personale Interno		
- Ore aggiuntive di insegnamento – Euro	- n.	- €
- Ore aggiuntive funzionali all'insegnamento - Euro	- n.	- €
▪ Fondo Istituto	▪ n.	▪ €
▪ Personale esterno	▪ n.	▪ €
▪ Prestazione di servizio da terzi	▪ n.	▪ €
▪ Beni d'investimento		▪ €
▪ Beni di consumo		▪ €
▪ Visite/Uscite Didattiche		▪ €
Totale Spesa		▪ €

Entrate
A cura della segreteria

Voci	Totale Euro
<input type="checkbox"/> Fondo Istituto	<input type="checkbox"/> €
<input type="checkbox"/> L. 440	<input type="checkbox"/> €
<input type="checkbox"/> Fondi interni	<input type="checkbox"/> €
<input type="checkbox"/> Enti Esterni	<input type="checkbox"/> €
<input type="checkbox"/> Genitori	<input type="checkbox"/> €
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> €
Totale	€

Rimini, 6 ottobre 2016

Firma del Responsabile di Progetto

Per tutte le insegnati
Montanari Morena.